

Si prevede la riconversione delle aree di Miramare (5 milioni di euro nel 2008) ove, una volta dismesso e smantellato l'impianto di scarico per le rinfuse, sarà realizzato un banchinamento destinato alle attività di cantieristica presenti nei capannoni adiacenti il terminal crociere, al fine di lasciare l'intera Calata delle Vele alla funzione crocieristica ed alle attività correlate.

Come indicato nel Protocollo d'intesa del 30 giugno 2004 fra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Comune di Savona, Autorità portuale e altri soggetti, per l'accesso ai finanziamenti per i programmi innovativi in ambito urbano, si è programmata per il 2008 la realizzazione di un nuovo ponte mobile sulla Vecchia Darsena (1 milione di euro) e della Piazza del Mare (2 milioni di euro).

Nel caso in cui fossero previsti finanziamenti per dare attuazione al progetto nazionale delle Autostrade del Mare, il programma sarebbe integrato dai seguenti interventi da realizzare nel 2007: potenziamento delle strutture portuali di Vado Ligure destinate ai traffici cabotieri (4 milioni di euro) e della viabilità di collegamento fra lo scalo di Vado Ligure e le autostrade (6 milioni di euro).

8. Attività promozionale

L'attività si è rivolta al perseguimento di alcuni obiettivi principali:

- aumentare la visibilità dello scalo e delle opportunità offerte a livello nazionale e internazionale;
- ricercare nuovi contatti con il mondo economico per attrarre nuove attività;
- creare consenso attorno alle iniziative dell'Autorità portuale.

La partecipazione ad eventi fieristici internazionali ha moltiplicato la rete di contatti con operatori e giornalisti del settore, risultato amplificato tramite l'attività di Ligurian Ports, associazione fra le Autorità Portuali di Savona, Genova e La Spezia per la promozione congiunta dei porti liguri.

Attraverso Ligurian Ports l'Autorità ha partecipato nel 2003 a fiere internazionali tenutesi a Hong Kong, a San Paolo in Brasile, a Monaco di Baviera, a Londra ed a presentazioni ad operatori e stampa specializzata a Londra ed in alcune località del Nord Italia. Nel 2004 gli eventi fieristici che hanno visto la partecipazione dell'Autorità portuale sono stati quelli di Parigi, Amburgo, Lucca, Bologna e Dubai ed il sistema portuale è stato presentato agli operatori in incontri organizzati a Verona, Novara e Vienna. Nel 2005 l'Autorità ha presenziato ad eventi fieristici tenutisi a Milano, Parigi, Barcellona, Monaco di Baviera, S. Paulo e Anversa.

La Regione Liguria, cui è stato presentato il programma 2005 di Ligurian Ports, ha concesso un finanziamento pari a 42.500 euro ed è stata deliberata, in base al programma 2006, un'ulteriore partecipazione alle spese per 120.000 euro.

L'Autorità portuale di Savona ha inoltre presentato il Palacrocieri partecipando, dal 14 al 17 marzo, al Seatrade 2005 di Miami ed è stata coespositore, assieme a Reefer Terminal, al Fruit Logistik di Berlino, dal 10 al 12 febbraio.

Nell'ambito dell'iniziativa di partenariato per porti e paesi esteri, promossa dalla Regione Liguria, sono state organizzate giornate di incontro e formazione rivolte a delegazioni di operatori portuali provenienti da Cina e Tunisia.

Nel settore ambientale alla Vecchia Darsena per il quarto anno consecutivo è stata assegnata la Bandiera Blu da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente.

L'Autorità portuale ha confermato il proprio impegno all'interno di "Progetto Accoglienza", nato dall'accordo con APT Riviera delle Palme, Camera di Commercio e Comune di Savona, per migliorare l'accoglienza offerta dalla città ai crocieristi facendosi carico della segreteria organizzativa del progetto e seguendo attivamente le varie attività promosse nel corso del 2005.

Intensa è stata l'attività organizzativa riguardante convegni e manifestazioni, alcune legate al programma dell'associazione "Treeventi", quali la mostra "Naviditalia" organizzata presso il Palacrociere dal 27 maggio al 27 luglio 2005.

La diffusione ai media delle informazioni circa le iniziative dell'Autorità portuale è stata curata mediante comunicati stampa e contributi redazionali per speciali su varie testate. In campo televisivo sono stati realizzati servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest.

Il portale internet dell'Autorità portuale è stato realizzato nel 2002 ed è aggiornato, in tempo reale, dal personale interno. Attraverso il sito e la rete telematica portuale si è favorita l'integrazione dei soggetti delle attività portuali per facilitare l'interscambio di dati e informazioni e snellire le procedure e si è aumentata la visibilità commerciale dello scalo. Nel 2005 gli accessi al sito sono stati oltre 13 milioni, mentre sono più di 4.400 gli utenti registrati.

Le spese sostenute per attività promozionali e di propaganda sono aumentate nel triennio 2000-2002 del 143% passando da 122 migliaia a 297 migliaia di euro; nel 2003 si assiste ad una forte riduzione che porta l'ammontare a 77,6 migliaia di euro e nel biennio successivo gli impegni più che raddoppiati si assestano nel 2005 a 161,9 migliaia di euro.

9. Servizi di interesse generale

L'Autorità portuale, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 84/94, come già in precedenza illustrato, ha costituito una società tra le imprese operanti in porto per lo svolgimento dei servizi di interesse generale, nella quale opera in posizione di distacco il personale in esubero dell'Autorità portuale. La quota di partecipazione dell'Autorità alla società è pari al 43,7%.

I servizi, individuati dal Ministero dei trasporti e della navigazione con decreto del 14 novembre 1994, sono stati affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado (SV Port Service), che opera dal 1° novembre 1997. La SV Port Service cura la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica; gestisce l'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico; cura i servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, di raccolta rifiuti di terzi concessionari e delle navi da crociera e il trasferimento dei rifiuti presso discariche autorizzate; fornisce servizi di derattizzazione, disinfestazione, diserbamento, svuotamento periodico delle fosse settiche. Fornisce inoltre servizi di manutenzione elettroidraulica alle gru e alle macchine operatrici portuali e cura la pulizia e il ritiro dei rifiuti dei terminal passeggeri. Nel 1998 è stata affidata alla Società la concessione dei posti barca nella Darsena Vecchia; tra i servizi offerti, allaccio elettrico e idrico a tutti gli ormeggi, servizi igienici e docce a filo di banchina e, ai margini della darsena, due distributori per il rifornimento di carburante. Le tariffe sono differenziate in funzione dei consumi e quindi delle quantità prelevate.

10. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali, grandi infrastrutture ed opere per la sicurezza

2004							
	Finanziamenti	Opere				Progettazioni	
		Ultimate		In corso			
		numero	importo	numero	importo	numero	importo
Manutenzione ordinaria	310.000	1	155.000	1	155.000	0	0
Manutenzione straordinaria	11.558.000	3	1.178.000	4	6.805.000	10	3.575.000
Grandi infrastrutture	81.002.000	2	33.992.000	4	15.191.000	6	31.819.000
Opere per la sicurezza	3.704.000	1	312.000	0	0	4	3.392.000
Totale	96.574.000	7	35.637.000	9	22.151.000	20	38.786.000

2005							
	Finanziamenti	Opere				Progettazioni	
		Ultimate		In corso			
		numero	importo	numero	importo	numero	importo
Manutenzione ordinaria	310.000	1	155.000	1	155.000	0	0
Manutenzione straordinaria	8.125.000	5	4.901.000	1	325.000	6	2.899.000
Grandi infrastrutture	80.044.000	5	13.079.000	4	17.984.000	13	48.981.000
Opere per la sicurezza	3.392.000	1	460.000	1	790.000	2	2.142.000
Totale	91.871.000	12	18.595.000	7	19.254.000	21	54.022.000

Per le opere di manutenzione ordinaria i finanziamenti per i lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2004 sono ammontati a 310.000 euro, di cui 35.000 euro di contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e 275.000 euro di fondi di bilancio dell'Autorità. Nel 2005 i finanziamenti sono stati dello stesso ammontare tutti su fondi propri di bilancio; sono stati ultimati i lavori iniziati nel 2004 e realizzato l'80% dei lavori previsti per il 2005.

Per quanto concerne le opere di manutenzione straordinaria i finanziamenti per i lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2004 erano pari a 11,55 milioni di euro così ripartiti: contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pari a 5,35 milioni di euro; fondi di cui alle leggi n. 488/99 e n. 388/00 pari a 3,33 milioni di euro; contributi della Regione e della Provincia pari a 1,08 milioni di euro e fondi propri di bilancio per euro 1,79 milioni di euro. Nel 2005 i finanziamenti complessivi si sono ridotti a 8,12 milioni di euro (- 30,3%) così ripartiti: contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 4,96 milioni di euro; fondi di cui alle leggi n. 488/99 e n. 388/00 127.000 euro; contributi della Regione e della Provincia 1,08 milioni di euro e fondi propri di bilancio 1,95 milioni di euro.

Gli interventi ultimati nel 2004 sono stati n. 3 per un importo complessivo di 1,18 milioni di euro e nel 2005 n. 5 pari a 4,9 milioni di euro con un incremento di oltre il 300%. Di rilievo la conclusione dei lavori di adeguamento della viabilità di accesso al porto di Vado con riutilizzo della strada di scorrimento interna dalle aree portuali alle aree industriali per un importo di 2,23 milioni di euro ed il rifiorimento delle mantellate di protezione alle dighe foranee di Savona e Vado per un importo di 1,85 milioni di euro.

Si sono invece ridotte nello stesso periodo le opere in corso sia nel numero (da n. 4 a n. 1) che nell'ammontare (da 6,8 milioni a 325.000 euro; -95,2%) e le progettazioni da n. 10 a n. 6 e da 3,57 milioni a 2,90 milioni di euro pari a -18,9%.

Gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato le opere di grande infrastrutturazione con finanziamenti per lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2005 pari a 80,04 milioni di euro (nel 2004 81 milioni) (-1,2%) così ripartiti: fondi di bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pari a 19,98 milioni di euro (nel 2004 14,07 milioni); fondi della legge n. 135 del 1997 pari a 5,71 milioni di euro (nel 2004 36,15 milioni); fondi delle leggi n. 488 del 1999 e n. 388 del 2000 pari a 21,44 milioni di euro (nel 2004 13,92 milioni); fondi della legge n. 413 del 1998 pari a 3,52 milioni di euro (nel 2004 7,07 milioni); fondi della Regione pari a 7,61 milioni di euro in ambedue gli anni; fondi della legge n. 166 del 2002 pari a 19,6 milioni di euro (non presenti nel 2004) e fondi di bilancio dell'Autorità per 2,18 milioni di euro in ambedue gli anni.

Le *opere ultimate* nel biennio 2004-2005 sono aumentate da n. 2 a n. 5 mentre è diminuito da 33,99 milioni a 13,08 milioni di euro l'importo complessivo (-61,5%). Significative tra le opere ultimate la ristrutturazione delle banchine 14/16 con approfondimento dei fondali e l'adeguamento degli impianti ferroviari per un importo di 3,52 milioni di euro e la costruzione di nuovi capannoni per deposito merci nel porto di Savona per un importo di 2,03 milioni di euro.

Nello stesso periodo le *opere in corso* sono stabili nel numero (n. 4) e si incrementano nell'ammontare (da 15,19 milioni a 17,98 milioni di euro; + 18,4%). Sono in avanzato grado di realizzazione (al 90%) i lavori della seconda fase del raccordo ferroviario portuale di Vado Ligure per un importo di 8,29 milioni di euro.

Un incremento di rilievo si registra nelle *progettazioni* più che raddoppiate nel numero (da n. 6 a n. 13) ed aumentate del 53,9% nell'ammontare (da 31,82 milioni a 48,98 milioni di euro). Sul fronte delle progettazioni avviate si segnalano: la conclusione del progetto esecutivo per i lavori di realizzazione della nuova viabilità di accesso al porto di Savona - lotto 1° "La galleria artificiale" per un importo di 12,75

milioni di euro e del progetto definitivo per i lavori di adeguamento di porzione dello storico palazzo "S. Chiara" per la nuova sede dell'Autorità portuale per un importo di 3,06 milioni di euro; la progettazione definitiva in corso dei lavori di realizzazione del terzo accosto crocieristico per un importo di 6,8 milioni di euro; la conclusione della progettazione preliminare per la realizzazione delle opere a mare del terrapieno antistante le aree ex Italsider per un importo di 8,5 milioni di euro e della implementazione del nuovo terminal rinfuse Alti Fondali con fornitura in opera di impianti complementari per un importo di 5,75 milioni di euro.

Per le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza i finanziamenti per lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2005 pari a 3,39 milioni di euro derivano dai fondi previsti dal D. M. 25 febbraio 2004 (nel 2004 3,7 milioni di euro). E' stata ultimata un'opera per un ammontare di 460.000 euro, sono in corso interventi di adeguamento della rete telematica portuale per un importo di 790.000 euro e le due progettazioni avviate sono per un importo di 2,14 milioni di euro.

Nel biennio 2004-2005 l'Autorità portuale ha incrementato la partecipazione alla realizzazione delle opere portando dall'89% al 100% gli interventi per la manutenzione ordinaria, dal 16% al 24% quelli relativi alla manutenzione straordinaria e mantenendo al 3% la propria partecipazione alle opere di grande infrastrutturazione.

11. Gestione del demanio

Lo sviluppo delle attività portuali ha determinato un processo di riorganizzazione, ottimizzazione e sviluppo degli spazi che si è esteso anche alle aree periportuali, e particolarmente alle aree retroportuali del comprensorio di Vado Ligure, interessato dalla riconversione di alcuni siti industriali, dalla revisione della viabilità generale e portuale e dal rifacimento delle linee ferroviarie, con cantieri già avviati e di prossimo completamento.

Nel corso del 2005 sono stati completati i lavori per la realizzazione nel bacino portuale di Savona di un capannone di mq. 4000 nella zona 32, una tettoia nella zona 31, il completamento del nuovo capannone realizzato dalla Monfer, la fine dei lavori di manutenzione straordinaria del capannone rinfuse e nel bacino portuale di Vado Ligure il completamento di un capannone refrigerato da parte della Reefer Terminal, la ristrutturazione della banchina est, nonché la strada di collegamento porto - retroporto.

Sono state riviste le concessioni demaniali ed i canoni in relazione alle nuove occupazioni e alle diverse redditività attivando le procedure per il rilascio di titoli concessori suppletivi. La situazione dei rapporti concessori è stata nel periodo considerato la seguente:

Rapporti concessori						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Atti pluriennali	11	11	12	13	12	12
Atti di sottomissione	5	5	5	5	4	4
Licenze demaniali	409	409	410	406	398	398
Totale	425	425	427	424	414	414

Complessivamente la gestione del demanio marittimo ha prodotto introiti per canoni crescenti dal 2000 al 2003 (da 3,67 milioni di euro a 4,47 milioni di euro), una riduzione del 2,4% nel 2004 ed un incremento nel 2005 del 12,9% che ha portato l'ammontare complessivo a 4,92 milioni di euro.

Gestione del demanio marittimo Introiti per canoni	
2000	3.673.543
2001	3.852.150
2002	4.358.811
2003	4.467.776
2004	4.362.287
2005	4.924.466

Secondo quanto dichiarato dall'Autorità portuale, i tempi di riscossione nel 2005 sono stati, per la quasi totalità, rispettati e non sono in corso azioni di recupero. L'attività di controllo del demanio marittimo è stata condotta in collaborazione con la Capitaneria di Porto, eseguendo controlli a campione sulle concessioni che hanno determinato, secondo quanto affermato dall'Autorità, la rilevazione di irregolarità di lieve entità.

Non si è proceduto al rinnovo di 18 concessioni nel comune di Savona località "Priamar" a seguito del mancato ottenimento della sanatoria edilizia in quanto ricadenti in area sottoposta a vincolo monumentale. I concessionari hanno presentato ricorso contro il provvedimento presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, ottenendo la sospensiva alla demolizione nelle more della discussione di merito.

In merito all'andamento delle entrate, la legge finanziaria 2004 prevedeva l'aumento fino a tre volte dei canoni rimandando la definizione della percentuale di aumento a un decreto interministeriale da emanarsi da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e trasporti entro il 30 giugno 2004.

Il termine per l'emanazione del decreto è stato più volte prorogato da ultimo con la legge n. 248/05 al 15 dicembre 2005 e pertanto i canoni emessi sono stati dichiarati provvisori in attesa di tale definizione. L'Autorità portuale, dando attuazione al disposto dell'art. 7 della legge 4 dicembre 1993 n. 494, ha adottato canoni tendenzialmente più elevati di quelli di legge. In merito alla misura dei canoni demaniali marittimi relativi a concessioni per la nautica da diporto, va richiamata la recente disciplina recata dall'articolo unico, commi da 252 a 255, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007).

I soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94 sono nel 2005 n. 12 per una superficie totale di mq. 434.693 ed una superficie coperta di 80.939 mq.. Per la determinazione dei canoni sono stati applicati i criteri approvati dal Comitato portuale con delibera n. 89/97 ed annualmente il loro ammontare è aggiornato sulla base dell'indice ISTAT.

12. Tasse portuali

Gli andamenti nell'ultimo triennio sono riportati nel seguente prospetto.

Tasse portuali						
	2003	2004	Var. %	2005	Var. %	Var.%05-03
Tasse portuali	1.580.340	1.663.026	5,23	1.722.871	3,60	9,02
Tasse di ancoraggio	61.009	68.935	12,99	65.439	-5,07	7,26
Totale	1.641.349	1.731.961	5,52	1.788.310	3,25	8,95

Gli incrementi rilevati sono complessivamente vicini al 9%. Il 2005 è caratterizzato da un più contenuto incremento delle tasse portuali e da un decremento delle tasse di ancoraggio; il tasso di realizzazione (riscossioni in conto competenza rispetto agli accertamenti) è pari all'83,6% per le tasse portuali e all'86,3% per quelle di ancoraggio.

13. Operazioni e servizi portuali

Nel 2004 è stata approvata una modifica alla struttura organizzativa con l'accorpamento, nell'Area affari esterni, della Struttura Gestione appalti collegata al Settore atti pubblici. Si è così realizzata l'unificazione del ciclo procedurale della gestione contrattualistica dalla predisposizione del bando all'esperimento della gara ed alla conseguente redazione dei verbali e dei contratti.

L'attività della Gestione Appalti e Atti pubblici nel corso del 2005 ha subito un incremento rispetto all'anno precedente e ciò è illustrato dai dati sottoelencati:

- svolgimento iter procedurale di n. 14 gare di appalto ad evidenza pubblica per la realizzazione di nuove opere; nel 2004 i bandi di gara sono stati n.6;
- svolgimento di n. 25 gare di procedura negoziata per lavori di completamento e migliorie nell'ambito di progetti principali, nonché servizi e indagini diverse propedeutiche alla realizzazione di progetti per nuovi lavori; nel 2004 erano state concluse n. 14 trattative private;
- redazione di n. 14 verbali di gara per aggiudicazione di lavori e servizi; nel 2004 i verbali sono stati n. 4;
- stipula n. 20 contratti d'appalto, di cui 10 aggiuntivi, riguardanti: n. 1 progettazione; n. 6 manutenzioni; n. 12 nuove opere; n. 1 servizio; i contratti stipulati nel 2004 sono stati n. 11;
- stipula n. 2 atti d'esproprio;
- stipula n. 3 contratti di mutuo aggiuntivi; nel 2004 sono stipulati n. 5 nuovi contratti di mutuo;
- stipula n. 1 atto demaniale.

L'Autorità portuale assolve il compito di vigilanza sull'osservanza della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro da parte delle imprese portuali. Le attività di controllo sono sia di carattere amministrativo, mirate alla verifica del possesso da parte delle imprese delle autorizzazioni di legge, che di carattere operativo intese a verificare in banchina il rispetto delle misure di sicurezza durante le operazioni di sbarco ed imbarco.

Nel prospetto sono riportati i dati relativi all'attività svolta nel corso del biennio 2004-2005.

Vigilanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro			
	2004	2005	Variaz. %
Visite di carattere amministrativo alle imprese	26	18	-30,77
Ispezioni ad operazioni portuali di sbarco/imbarco per l'accertamento del rispetto delle norme di sicurezza	49	44	-10,20
Ispezioni ad operazioni di sbarco/imbarco di merci polverose alla rinfusa	37	38	2,70
Ispezioni ad operazioni di sbarco/imbarco di merci non polverose alla rinfusa	29	35	20,69
Ispezioni presso il deposito IMO di Vado Ligure	3	3	0,00
Sopralluoghi finalizzati al controllo dei servizi di pulizia delle aree pubbliche e comuni portuali affidati in concessione	11	12	9,09
Sopralluoghi finalizzati al controllo dei servizi di illuminazione e di fornitura di acqua affidati in concessione	3	3	0,00
Totale	158	153	-3,16

In materia ambientale il 22 dicembre 2005 si è concluso l'iter di certificazione ISO 14001 del sistema di gestione ambientale dell'Autorità portuale. La certificazione ha determinato la razionalizzazione dei controlli ambientali sia sulle attività dirette che su quelle degli operatori e degli utenti portuali.

Il 2005 ha registrato un incremento dei traffici di merci pericolose, che ha comportato la necessità di utilizzare al meglio le aree destinate alla loro sosta temporanea ed in particolare di rivedere alcuni dei criteri adottati. E' in fase di studio una soluzione basata sul controllo informatizzato dei container in grado di conferire maggiore flessibilità ai depositi con conseguenti vantaggi operativi per i terminalisti.

In materia di rifiuti sono in fase di realizzazione alcune delle opere previste dal piano di raccolta e gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi. A Savona sono in corso di esecuzione i lavori di allestimento dell'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle navi.

Per quanto concerne la gestione delle banchine e delle aree pubbliche, nel 2005 è stato aggiornato e rivisto il regolamento relativo alla disciplina per l'utilizzo degli spazi pubblici portuali.

Sono state introdotte importanti innovazioni nel campo della security, in osservanza all'I.S.P.S. Code (International Ship and Port Security) e del Regolamento (CE) n. 725/2004 del Parlamento europeo, relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali contro le minacce di terrorismo internazionale.

A Savona è stato realizzato un varco di security, entrato in funzione nell'ottobre 2005, e presidiato 24 ore su 24 da personale esterno, sotto il coordinamento dell'Autorità portuale. Il controllo degli accessi di persone ed autoveicoli è automatizzato ed avviene mediante la lettura di badge magnetici. Alla luce di tali miglioramenti si è reso necessario l'aggiornamento dei documenti di sicurezza previsti dal codice I.S.P.S., adeguando il risk assessment ed il piano di security relativo alle banchine gestite dall'Autorità portuale.

In relazione al nuovo sistema di controllo delle autorizzazioni di accesso al porto, nel 2005 sono stati rilasciati 4.500 permessi collegati alle attività portuali (terminalistiche, commerciali, artigianali, industriali), di cui circa 3.000 utilizzando la procedura telematica; nel 2004 i permessi di accesso erano stati 11.357 e per 2.800 era stata utilizzata la procedura telematica.

E' stato completato nell'anno 2004 il quadro autorizzativo previsto dall'articolo 16 della legge n. 84/94, che ha determinato in 24 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado (n. 17 relative alle operazioni portuali e n. 7 relative ai servizi portuali).

Nel 2003 l'Autorità portuale, acquisito il parere favorevole della commissione consultiva locale, ha provveduto all'approvazione del "Regolamento amministrativo della fornitura del lavoro portuale temporaneo" ed alla pubblicazione, in data 24 aprile 2003, di un bando di gara europeo per l'individuazione del soggetto da autorizzare alla fornitura del lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali. A conclusione dell'iter, l'Autorità portuale ha autorizzato, con provvedimento dell' 11 gennaio 2005, una società cooperativa a r.l. alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della legge n. 84 del 1994.

Nel 2005 sono state n. 310 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione; nel 2004 erano state n. 296. Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività collegate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive a servizio dei terminalisti.

14. I traffici portuali

Movimento complessivo						
Traffico commerciale (t x 1.000)	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Merce varia	1.935	1.789	1.875	1.986	1.824	1.726
Merci containerizzate	262	336	369	410	710	2.457
Rinfuse agricole	412	609	772	653	694	650
Carbone e minerali	2.961	2.870	2.519	3.191	3.443	3.283
Rinfuse liquide	7.628	7.663	7.613	7.171	7.691	8.039
Totale	13.198	13.267	13.154	13.411	14.362	16.155
Containers (TEU)	36.905	50.092	54.796	53.543	83.891	219.760

Traffico passeggeri (numero)						
Traghetti	357.408	377.822	337.575	329.359	303.465	314.621
Crociere	120.071	109.633	105.438	195.303	530.057	632.895

Nel porto di Savona Vado sono state movimentate, nel 2000, merci per 13,2 milioni di tonnellate, con un incremento del 6% rispetto al 1999. La porzione più consistente (57% equivalente a 7,6 milioni di tonnellate) era rappresentata dalle rinfuse liquide, prevalentemente prodotti petroliferi, sbarcati ai pontili e al campo boe della rada di Vado Ligure, che servono gli impianti costieri per la produzione di lubrificanti e grassi industriali e, tramite un oleodotto lungo 150 km, la raffineria di Trecate, a Novara.

Le merci secche hanno rappresentato il 43% delle movimentazioni complessive, tra merci convenzionali (17%) e rinfuse solide (26%), a loro volta suddivise in rinfuse industriali ed agricole.

Le rinfuse solide industriali (3 milioni di tonnellate nel 2000), principalmente carbone e minerali, rappresentano uno dei traffici storici del porto. Risale ai primi anni del '900 la linea funiviaria che dal terminal di Savona (800.000 t.) trasporta le rinfuse alle aree industriali dell'hinterland.

Il Terminal Rinfuse di Vado, oltre a servire le industrie dell'entroterra, tra cui la cokeria di Cairo, ha alimentato la locale centrale elettrica, raggiungendo un volume di traffico annuo di 2,2 milioni di tonnellate ed ha movimentato anche 220.000 tonnellate di cereali, mentre l'analogo impianto di Savona Silos è arrivato nel 2000 a circa 200.000 tonnellate.

Nel comparto delle merci convenzionali (2,2 milioni di tonnellate), il contributo dei due bacini è stato pressoché equivalente.

A Vado l'attività si è concentrata presso il Reefer Terminal, importante impianto per i prodotti ortofrutticoli (430.000 tonnellate nel 2000), che dal 1999 ha assunto anche la gestione di un piccolo terminal contenitori: grazie ad alcuni collegamenti che si aggiungono alle linee per Africa e Americhe della Costa Container Lines sono stati raggiunti 37.000 TEU. Dal 2000 Reefer Terminal ha prodotto anche servizi di cabotaggio nazionale e Mediterraneo.

A Savona sono presenti le attività più tradizionali: Savona Terminals si è dedicato ai prodotti forestali (280.000 t. nel 2000) e MUST agli acciai (420.000 t.); in grande espansione il settore automobilistico, con oltre 170.000 vetture movimentate dal Savona Terminal Auto, e quello delle rinfuse di nicchia, con 120.000 tonnellate del Bu.T.

L'Autorità portuale ha deciso di aprire al turismo sfruttando la favorevole posizione rispetto ai bacini d'utenza europei e agli aeroporti internazionali. Nel 2000 sono stati 120.000 i crocieristi transitati attraverso il terminal savonese ed il terminal traghetti gestito da Forship a Vado Ligure ha visto transitare un flusso da e per la Corsica di oltre 350.000 persone.

Nel triennio 2001-2003 il volume di traffico complessivo presenta oscillazioni di scarso rilievo rispetto ai dati fatti registrare nel 2000, mentre l'ultimo biennio fa registrare incrementi del 7,1% e del 12,5%.

Le rinfuse liquide hanno raggiunto nel 2004 7,692 milioni di tonnellate con una crescita del 7,3% che ha consentito di recuperare la riduzione rilevata nel 2003. Le merci convenzionali (merce varia e merci containerizzate) ammontano a 2,534 milioni di tonnellate con un aumento del 5,8%. Le rinfuse industriali (carbone e minerali), con 3,443 milioni di tonnellate aumentano del 7,9%. Le rinfuse agricole hanno raggiunto 693,5 mila tonnellate in recupero (+6,3%) rispetto alla riduzione rilevata nel 2003.

Il 2004 ha chiuso con una movimentazione complessiva che ha raggiunto 14,362 milioni di tonnellate, con un aumento di 951 mila tonnellate rispetto all'anno precedente. I macrosettori di traffico hanno registrato un andamento positivo rispetto al 2003.

In forte aumento pari al +56,7% il comparto containers che ha movimentato 83.891 Teu a fronte dei 53.543 Teu del 2003.

Il settore passeggeri con l'inaugurazione a novembre del 2003 del nuovo terminal ha raggiunto un record di traffico attestandosi a oltre 800.000 unità per il forte incremento del settore crociere, che ha portato a Savona 530.000 passeggeri (335.000 in più rispetto al 2003, pari a +171,4%).

Il risultato fatto segnare dal porto di Savona-Vado nel 2005 è pari a 16,155 milioni di tonnellate con un incremento del 12,5% rispetto al 2004. L'analisi della composizione dei traffici evidenzia una forte crescita dell'attività di banchina, il settore portuale a più elevato valore aggiunto e dai maggiori effetti occupazionali, che ha toccato il 65% passando da 2,534 milioni di tonnellate nel 2004 a 4,183 milioni nel 2005. Con questo risultato la quota delle merci convenzionali ha superato quella delle rinfuse solide, coprendo quasi il 26% del movimento complessivo del porto (nel 2000 l'incidenza sul totale era pari al 16,6%).

Elemento decisivo nello sviluppo dei movimenti del porto sono stati i traffici containerizzati, che hanno fatto registrare un incremento del 162% rispetto al 2004 raggiungendo il traguardo di 219.760 Teu.

Le rinfuse liquide restano una componente fondamentale dei traffici, rappresentando il 50% del movimento complessivo: i prodotti sbarcati hanno raggiunto gli 8,039 milioni di tonnellate, facendo registrare una crescita del 4,5%.

Presentano invece rispetto al 2004 una flessione del 4,6% le rinfuse solide e del 6,3% le rinfuse agricole che complessivamente costituiscono circa un quarto del movimento complessivo.

E' continuata la crescita dell'attività dei terminal passeggeri: complessivamente sono transitati attraverso il porto di Savona-Vado quasi 950.000 turisti (+13,7%); in particolare sono stati 633.000 gli ospiti del Palacrociere, oltre 100.000 in più rispetto al 2004 (+19,4%); al Terminal Traghetto di Vado hanno utilizzato i collegamenti per la Corsica 314.000 turisti con un aumento del 3,5%.